

Sicurezza Certificata

«Diverso è un prodotto certificato rispetto a uno semplicemente conforme: in Italia si tende a improvvisare». Ne approfondisce l'argomento Franco Marzagalli, Amministratore Delegato di Bosch Security Systems Spa.

Il "brand" Bosch sembra intrecciarsi indissolubilmente al concetto di affidabilità, di sicurezza...

Al centro della filosofia Bosch c'è l'uomo, la tutela della vita umana come supremo valore. La Fondazione voluta da Robert Bosch vede al centro della propria azione culturale un insieme di azioni tutte finalizzate alla tutela dell'uomo. In coerenza con questi valori, Bosch è partner della comunità europea in un programma che ha l'obiettivo di abbattere drasticamente la mortalità per incidenti stradali. La sicurezza in tutti i suoi aspetti mai come in questo momento storico è diventata una priorità per l'Europa. I profitti di Bosch vengono tutti reinvestiti all'interno del Gruppo, l'innovazione è al centro, per il numero dei brevetti Bosch è tra le prime aziende al mondo. Bosch è un'azienda solida che crede nella tecnologia come strumento per migliorare la sicurezza e la qualità della vita e non come strumento unicamente finalizzato al profitto.

Come è nata la divisione dedicata al Security System?

Bosch ha consolidato la propria presenza strategica nel settore della sicurezza acquistando all'inizio del 2001 l'americana Detection System, specializzata nella tecnologia dell'anti-intrusione e nel 2002 l'olandese Philips Communication Security Imaging nel settore della videosorveglianza e della audiocomunicazione. Grazie a queste acquisizioni ha potuto estendere il proprio *know-how* ai sistemi di televisione a circuito chiuso e ai sistemi di ricerca delle persone in ambiti di sicurezza, alla audiocomunicazione nell'evacuazione, ai sistemi per conferenze e congressi. Per quanto attiene la rilevazione incendio il "brand" Bosch è indiscutibile, costituisce senza alcun dubbio il vertice del settore. In Germania abbiamo realizzato sistemi come quello presente nell'aeroporto di Monaco di Baviera con sessantamila punti di rivelazione antincendio o come quello della Commertz Bank di Francoforte. Possiamo dire con un malcelato orgoglio che in Germania tutto ciò che è sicurezza viene molto, molto spesso associato a Bosch.

Assicurare la sicurezza personale e delle infrastrutture è un lavoro complesso, gli standard e le normative si fanno sempre più rigorosi...

La chiave per garantire un circuito di qualità all'insieme dei prodotti sulla sicurezza dipende innanzi tutto dall'investimento in ricerca. Bosch da questo punto di vista investe in modo significativo, scommette sul futuro perché crede, e non semplicemente si serve, nella tecnologia, in questo senso il numero di brevetti realizzati è la migliore testimonianza nella fiducia che riponiamo nella ricerca applicata alla soluzione di problemi. Un ulteriore fattore è legato alla qualità dei singoli prodotti verificata dal severo e rigoroso "regime di testing" per ogni famiglia di prodotto. Facendo dialogare tra loro tutte queste linee di prodotto che provengono da un unico produttore, il sistema Bosch Building Integrated System consente di

integrare e tenere sotto sorveglianza ogni sottosistema di sicurezza all'interno di una infrastruttura. La forza di Bosch consiste proprio nella capacità di farsi garante di una visione complessiva e non semplicemente settoriale della sicurezza.

Qual è l'impatto della tecnologia digitale nel sistema della sicurezza?

Abbiamo assistito all'evoluzione dei sistemi di videosorveglianza da una rete analogica, a una logica digitale e basata sulla circolazione dell'informazione su Internet. Oggi le immagini catturate dalla videosorveglianza possono essere gestite in remoto grazie alla rete. Pensiamo a un'azienda altamente ramificata come un gruppo bancario che centralizzando i punti di sorveglianza può ottenere efficienza e risparmio di costi, elevando al contempo il livello di professionalità degli operatori della sorveglianza.

Qual è l'importanza del valore della continuità aziendale nel campo della sicurezza?

Fondamentale. Occorre garantire ai partner una continuità nel tempo. La fedeltà e la durata Bosch sono proverbiali. Siamo nella sicurezza non per caso, siamo qui per restare. Nel campo della sicurezza moltissime aziende hanno cambiato nome, o sono ipersettoriali. La filosofia della sicurezza per Bosch è invece un approccio integrato in cui la catena della qualità è determinata dalla somma dei singoli fattori, ma anche da una visione prospettica in cui le singole risposte tecnologiche si implementano tra loro in modo coerente. La videosorveglianza è un settore in grande crescita in questo momento sull'onda di un grande interesse per tutto quanto riguarda la sicurezza, certamente per quanto riguarda Fire-Detection siamo da anni all'avanguardia con soluzioni che oltre a essere considerate il punto di riferimento del settore, sono pure caratterizzate da un ottimo impatto estetico.

Qual è la specificità del nostro Paese nel rapportarsi ai problemi della sicurezza fisica?

Un esempio per tutti: in America non si può vendere una casa che non dispone di un impianto certificato antincendio. Questa è cultura della sicurezza. È importante una standardizzazione su tutto il territorio nazionale, è fondamentale poter individuare un unico interlocutore per la sicurezza. In Italia c'è troppa frammentazione di competenze. Per le aziende produttrici di sicurezza questo è un grande problema che va spesso a vanificare il lavoro della ricerca e delle aziende. Diverso è un prodotto certificato rispetto a uno semplicemente conforme, in Italia si tende a improvvisare, a non avere una visione unitaria per la sicurezza: noi ci stiamo provando perché crediamo che il futuro non può che ripagare serietà ed affidabilità. Bosch è fortemente impegnata a livello europeo perché venga istituito un unico sistema di certificazione della qualità di tutti i prodotti, valido e riconosciuto tale da tutti i Paesi della Comunità.

Intervista a cura di Vittorio Raschetti